

**COMUNE DI CASTAGNETO PO**

Città Metropolitana di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21**

OGGETTO: Approvazione Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2026.

L'anno duemilaventisei addì quindici del mese di luglio alle ore sedici:zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale, nelle persone delle/dei Consigliere/ri:

Nome e Cognome	Presente
1. Danilo BORCA - Sindaco	Sì
2. Sandro CAPELLA - Vice Sindaco	Sì
3. Serena GAMBINO - Consigliere	Sì
4. Vincenzo GASTINI - Consigliere	Sì
5. Francesco MASTROSIMONE - Consigliere	Sì
6. Davide BUCCI - Consigliere	Sì
7. Silvia BONAVIDA - Consigliere	Giust.
8. Michela FERRAIUOLO - Presidente	Sì
9. Antonio CERON - Consigliere	Sì
10. Marisa CAROSSIO - Consigliere	Sì
11. Davide CENA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Assiste l'adunanza la Segretaria Comunale Dott.ssa Giuseppina De Biase la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Dott.ssa Michela FERRAIUOLO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale N. 21 / 2026

OGGETTO: Approvazione Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2026.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge 147/2013 (Legge di stabilità per il 2014), ha istituito a partire dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), costituita a sua volta dall'IMU (Imposta Municipale propria), di natura patrimoniale, e da altre due componenti riferite ai servizi, che si articolano nella TARI (Tassa sui Rifiuti) e nella TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili), aventi ognuna una propria disciplina ed autonomia applicativa;
- l'articolo 1, comma 738, della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) (...);"
- l'articolo 1, comma 527, della Legge 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la deliberazione dell'ARERA n. 397/R/rif del 05/08/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)", riferito al periodo 2026-2029;
- la determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché ha approvato gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;
- l'articolo 8 del D.P.R. 158/1999 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997;

Tenuto conto che, in base alla definizione di ARERA ed all'attuale organizzazione regionale del servizio, fino alla costituzione e piena operatività della Conferenza d'Ambito Territoriale Regionale di cui alla L.R. n°1 del 10 gennaio 2018, come modificata dalla L.R. n°4 del 16 febbraio 2021, il Consorzio di Area Vasta CB16 risulta essere l'Ente Territorialmente Competente per tutti i Comuni che vi fanno parte;

Richiamato in particolare l'articolo 7 della deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Tenuto conto che per l'ambito territoriale del Comune di Castagneto Po le funzioni di Ente territorialmente competente, come definito dall'articolo 1 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, sono svolte dal Consorzio di Area Vasta CB 16;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestante/i la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Preso atto della procedura di validazione del piano finanziario effettuata dall'Ente territorialmente competente Consorzio di Area Vasta CB 16, con esito positivo, come da deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n°9 del 23/06/2026;

Dato atto che la TARI è finalizzata alla copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. In particolare:

- ☐ il D.P.R. 158/1999, che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevede che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. Detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, sulla base dei criteri dettati dallo stesso D.P.R. n. 158/99;
- ☐ a norma dell'articolo 1, comma 683, della citata Legge 147/2013: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)"

Richiamato l'articolo 1 della Legge 147/2013, ai commi 650 e 651, il quale prevede che la tassa sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione, come sopra validato dal Consorzio di Area Vasta CB 16, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto il comma 653 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, in base al quale *"nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*, combinato con il già citato comma 654 che prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Esaminare inoltre le *“Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni”*, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell'economia e delle finanze in data 28 gennaio 2026, le quali hanno chiarito che: *“Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'attività di regolazione del servizio affidata ad ARERA, avviata con la deliberazione n. 443/2019 e successivamente aggiornata fino alla deliberazione n. 397/2025, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano Economico Finanziario (PEF). Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati articoli 4, 5 e 6 del MTR-3, allegato alla deliberazione ARERA n. 397/2025, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività, del coefficiente di potenziamento del servizio e per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”*;

Preso atto delle risultanze emerse dal conteggio effettuato dal Consorzio di Area Vasta CB16, in base al quale, il costo standard complessivo del servizio per il Comune di Castagneto Po ammonta a €. 239.995,30,
come da scheda allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che gli eventuali divari fra quanto previsto in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nei piani finanziari vanno quindi considerati anche alla luce dei servizi previsti compresi nella scheda redatta dal soggetto gestore e dai maggiori costi stabiliti dal Consorzio di Area Vasta CB16 nella redazione del Piano Economico Finanziario, nonché della nuova modalità di determinazione dei costi prevista da ARERA;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 14, della deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2”* della medesima deliberazione;

Richiamata la determinazione ARERA n. 1/DTAC del 7/11/2025, la quale prevede, al punto 4.5, che: *“Dal totale dei costi indicati nel piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate: a) il contributo del Ministero dell'Istruzione per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07; b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente”*;

Dato atto che l'importo complessivo del gettito che deve essere ottenuto dalla Tassa sui Rifiuti per garantire la copertura dei costi, tenendo conto delle componenti da detrarre indicate dalla determinazione ARERA n. 1/DTAC del 7/11/2025 è determinato in €. 339.322,00;

Considerato che in base agli articoli 13 e 15 del vigente regolamento disciplinante la TARI, le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche, quest'ultime a loro volta suddivise in categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, in conformità al metodo normalizzato approvato con D.P.R. 158/1999 e la ripartizione dei costi totali del servizio tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani;

Riscontrato che occorre ora provvedere all'approvazione delle tariffe relative al tributo in questione per l'anno 2026, in applicazione delle disposizioni normative e regolamentari sopra citate, previa determinazione della ripartizione dei costi complessivi fra utenze domestiche e non domestiche e determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999;

Appurato che, ai fini della determinazione delle tariffe TARI delle singole categorie di utenza, si rende necessario stabilire preventivamente i parametri previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto di ripartizione i costi totali del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche nella misura così come riportato nell'allegato "A" sezione 2.1);

Ritenuto altresì, per le medesime ragioni anzi indicate, di confermare le misure dei coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd, per le utenze non domestiche, di cui alle Tabelle del "Metodo normalizzato" contenuto nell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, così come definite ed applicate fino al 2019 - *Ka fissi stabiliti dal DPR 158/1999; Kb medi; Kc e Kd in misura diversa per le diverse categorie, ma comunque entrambi minimi o massimi, come meglio riepilogati nei singoli allegati che si uniscono alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale* - nell'intento di garantire quanto più possibile stabilità all'assetto della struttura tariffaria introdotta dal 1° gennaio 2006, il contenimento degli oneri a carico delle utenze a più alta produttività di rifiuti, che il passaggio al sistema tariffario di cui al citato D.P.R. n. 158 ha maggiormente penalizzato, mantenendo una omogeneità ed una certa perequazione del carico fiscale delle diverse categorie, stante la sostanziale assenza di elementi di novità rispetto agli anni precedenti;

Dato atto che, sulla scorta di quanto sopra evidenziato, delle disposizioni normative e regolamentari e del PEF validato, ai fini della determinazione delle tariffe delle singole categorie di utenza di competenza dell'anno 2026, il costo deve essere suddiviso come indicato nell'**allegato A**, unito al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, tenuto conto dei coefficienti adottati per ciascuna categoria di utenza e dei dati riguardanti le superfici soggette a tariffa note per ciascuna categoria, nell'allegato A sono stati riportati i conteggi effettuati per la determinazione delle tariffe delle singole categorie di utenza a decorrere dall'01/01/2026, come riepilogate nell'**allegato B**, che si unisce al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Appurato che dall'applicazione delle tariffe di cui all'allegato A scaturisce un gettito della TARI stimato per l'anno 2026 di complessivi €. 339.322,00, assicurando, in via previsionale, la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano Finanziario 2026 validato dal Consorzio di Area Vasta CB16, in qualità di Ente Territorialmente Competente, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che:

- l'articolo 1, comma 169. della Legge 296/2006 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies, 3 del D.L. 228/2021, convertito dalla Legge 15/2022, come modificato dall'articolo 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"*;
- a norma dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 214/2011, come modificato dall'articolo 15-bis del D.L. 34/2019, convertito dalla Legge 58/2019: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;
- a norma dell'articolo 13, comma 15-bis, del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 214/2011, introdotto dall'articolo 15-bis del D.L. 34/2019, convertito dalla Legge 58/2019: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime"*;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell'articolo 13, comma 15-ter, del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 214/2011, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 34/2019, convertito dalla Legge

58/2019: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*

- l'articolo 1, comma 666, della Legge 147/2013, conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 504/1992;
- l'articolo 19, comma 7, del D.Lgs. 504/1992, come modificato dall'articolo 38-bis del D.L. 124/2019, ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Torino sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
 - UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
- il DPCM n. 24 del 21 gennaio 2025 ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 57-bis, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 157/2019, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025 ha disciplinato la nuova componente perequativa UR3,a, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM n. 24 del 21 gennaio 2025;
- la deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025, contiene disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione

integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del D.L. 124/19 e del DPCM n. 24 del 21 gennaio 2025, approvando il "testo unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (tubr)" e che la successiva deliberazione ARERA n. 123/R/rif del 13/04/2026 contiene delle semplificazioni nell'applicazione del bonus sociale rifiuti;

Tenuto conto che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/2023/R/Rif, le componenti perequative di cui sopra si aggiungono alla tassa sui rifiuti;

Dato atto che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025 e le successive modifiche e gli intervenuti chiarimenti pubblicati nel sito istituzionale dell'Autorità, il bonus sociale rifiuti spettante agli aventi diritto per l'anno 2025 è riconosciuto nell'avviso di pagamento del tributo per l'anno 2026;

Richiamato il vigente Regolamento comunale disciplinante la Tassa Rifiuti (TARI);

Atteso che l'articolo 22 comma 3 del vigente regolamento TARI il Comune accorda una riduzione percentuale del tributo fino al 50% a favore di nuclei familiari residenti con presenza di portatori di handicap il cui indicatore ISEE non sia superiore ad €. 20.000,00 e ai sensi del successivo comma l'agevolazione è iscritta in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della TARI di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa. Qualora i costi da sostenere siano superiore ai limiti di spesa previsti in bilancio, la Giunta Comunale applica delle riduzioni proporzionali nella medesima percentuale a tutti gli aventi diritto. Per usufruire delle agevolazioni l'utente dovrà presentare apposita istanza entro il 31 ottobre;

Appurato che, ai sensi dell'articolo 22 comma 5 del regolamento disciplinante la TARI, le agevolazioni di cui allo stesso articolo sono iscritte in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti da risorse proprie, per un costo stimato in **€. 2.500,00 di cui:**

- ☐ **€. 1.500,00** a favore di nuclei familiari residenti con presenza di portatori di handicap il cui indicatore ISEE non sia superiore ad €. 20.000,00 ai sensi dell'articolo 22 comma 3 del vigente Regolamento TARI;
- ☐ **€. 1.000,00** per riduzioni da destinare all'incentivazione della raccolta differenziata di bottiglie PET (CORIPET);

Ritenuto, pertanto, prevedere per l'anno 2026 le seguenti riduzioni sulla tassa raccolta rifiuti (TARI) a favore delle utenze domestiche:

a) riduzioni esclusivamente sulla quota variabile della TARI e fino a concorrenza della stessa per incentivare la raccolta differenziata di bottiglie PET per liquidi alimentari, effettuata tramite apposite postazioni installate sul territorio comunale presso cui conferire utilizzando apposita tessera o una specifica "app" al raggiungimento dei seguenti punti al **30/09/2026** - accumulati a partire dal 01/10/2025:

- ☐ 300 punti accumulati riduzione di €. 5,00
- ☐ 600 punti accumulati riduzione di €. 10,00
- ☐ 900 punti accumulati riduzione di €. 15,00

La riduzione spetta ai contribuenti in regola con il pagamento della TARI per gli anni precedenti e con l'acconto per l'anno 2026 e spetta agli iscritti alla tassa rifiuti intestatari dell'utenza domestica. L'istanza deve essere presentata dall'intestatario dell'avviso di pagamento TARI per l'anno 2026, nonché intestatario della tessera

raccolta punti, entro il **31/10/2026** e la riduzione verrà applicata alla rata a saldo della TARI per l'anno 2026;

Richiamato, inoltre, il comma 3 dell'articolo 27 del vigente Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), il quale prevede che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato annualmente con le modalità stabilite dall'articolo 1 comma 688 della Legge 147/2013 in una o più rate di acconto, determinata/e sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, e una rata a conguaglio, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, calcolata sulla base delle tariffe stabilite per l'anno di riferimento, in data successiva al 30 novembre. La scadenza delle rate, nonché la percentuale da applicare alla/e rate d'acconto e il loro numero verranno stabiliti annualmente con deliberazione Consigliare;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 29/04/2026 con al quale sono state determinate rate e scadenze di versamento per l'anno 2026 relative all'anno 2026 come segue:

- ☐ 1° rata di acconto: 31/07/2026;
- ☐ 2° rata di acconto: 30/09/2026;
- ☐ con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30/09/2026;
- ☐ rata a saldo: 31/12/2026,

precisando che alle rate di acconto verranno applicate le tariffe approvate per l'anno 2025 nella misura del 70% dell'importo complessivamente dovuto su base annua, ed il conguaglio con le tariffe approvate per l'anno 2026;

Ritenuto necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita dai comuni dalla legge, procedere all'approvazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2026;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- l'articolo 1, comma 639 e seguenti della Legge 147/2013;
- il vigente Regolamento disciplinante la TARI;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione all'articolo 42 comma 2 lettere a) ed f) del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 1 commi 639 e seguenti della Legge 147/2013;

Richiesti i pareri sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

Richiesto inoltre il parere da parte dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;

- 2) di determinare, sulla scorta dei parametri sopra riportati, del regolamento comunale e del piano finanziario PF validato dal Consorzio di Area Vasta CB 16, in qualità di Ente Territorialmente competente, le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2026, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, sulla base dei conteggi evidenziati nell'allegato A, che si unisce alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e come risultanti dall'allegata tabella riepilogativa delle tariffe allegato B;
- 3) di dare atto che, con l'applicazione delle tariffe di cui al punto precedente alle singole utenze domestiche e non domestiche, è assicurata, in via previsionale, la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultanti dal Piano Finanziario allegato alla presente, per l'importo complessivo di €339.322,00;
- 4) di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione decorrono dal 1° gennaio 2026;
- 5) di prevedere per l'anno 2026 le seguenti riduzioni sulla tassa raccolta rifiuti (TARI) a favore delle utenze domestiche:
- a) riduzioni esclusivamente sulla quota variabile della TARI e fino a concorrenza della stessa per incentivare la raccolta differenziata di bottiglie PET per liquidi alimentari, effettuata tramite apposite postazioni installate sul territorio comunale presso cui conferire utilizzando apposita tessera o una specifica "app" al raggiungimento dei seguenti punti al **30/09/2026** - accumulati a partire dal 01/10/2025:
- ☐ 300 punti accumulati riduzione di €. 5,00
 - ☐ 600 punti accumulati riduzione di €. 10,00
 - ☐ 900 punti accumulati riduzione di €. 15,00
- La riduzione spetta ai contribuenti in regola con il pagamento della TARI per gli anni precedenti e con l'acconto per l'anno 2026 e spetta agli iscritti alla tassa rifiuti intestatari dell'utenza domestica. L'istanza deve essere presentata dall'intestatario dell'avviso di pagamento TARI per l'anno 2026, nonché intestatario della tessera raccolta punti, entro il **31/10/2026** e la riduzione verrà applicata alla rata a saldo della TARI per l'anno 2026;
- Per gli anni successivi, se l'iniziativa verrà ancora promossa, è prevista una rimodulazione dei punti accumulati;
- 6) di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui all'articolo 22 comma 5 del vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), stimato in €. 2.500,00 per riduzioni da destinare a favore di nuclei famigliari residenti con presenza di portatori di handicap il cui indicatore ISEE non sia superiore ad €. 20.000,00 ai sensi dell'articolo 22 comma 3 del vigente Regolamento TARI e all'incentivazione della raccolta differenziata di bottiglie PET (CORIPET);
- 7) di confermare, così come determinate con deliberazione di Consiglio Comunale n°10 del 29/04/2026, le seguenti scadenze nei versamenti della tassa sui rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2026 precisando che le prime due rate di acconto, di pari importo, sono calcolate applicando le tariffe approvate per l'anno 2025 nella misura del 70% dell'importo complessivamente dovuto su base annua, ed una rata a saldo con le tariffe che verranno approvate per l'anno 2025:
- ☐ 1^ rata d'acconto con scadenza al 31/07/2026;
 - ☐ 2^ rata d'acconto con scadenza al 30/09/2026;

- ☐ Rata unica d'acconto con scadenza al 30/09/2026;
- ☐ Rata a saldo con scadenza al 31/12/2026.

8) di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:

- ☐ il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Torino, nella misura del 5%;
- ☐ le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a* e *UR3,a* pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;

9) di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 34/2019, convertito in legge 58/2019;

10) di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante avvisi pubblici e comunicati stampa e di procedere con la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione "Portale del Contribuente", sottosezione dedicata alla TARI;

Di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., per consentire l'immediata applicazione delle tariffe Tari deliberate.

La Presidente del Consiglio cede la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta di deliberazione.

Il Sindaco evidenzia che il nuovo Piano Economico Finanziario prevede una lieve riduzione del carico tariffario della TARI per l'anno in corso, precisando che, allo stato attuale, non sono previste ulteriori diminuzioni per il prossimo esercizio. Esprime tuttavia l'auspicio che, a partire dal 2028, possano sussistere le condizioni per una ulteriore riduzione della tariffa.

Nel corso della discussione, la Consiglieria Carossio chiede quali iniziative possano essere intraprese per incentivare il riutilizzo della plastica e promuovere comportamenti maggiormente orientati alla sostenibilità ambientale.

Il Consigliere Cena richiede un approfondimento in merito ai costi del servizio di spazzamento e lavaggio delle aree pubbliche. Il Sindaco si impegna a dare risposta puntuale alla richiesta

Il Consigliere Ceron esprime preoccupazione per le modalità con cui viene gestita la produzione e il conferimento dei rifiuti in plastica.

In conclusione, il Sindaco, pur riconoscendo l'importanza di una maggiore educazione al senso civico, ricorda che la raccolta della plastica ha avuto inizio già dal 2004, periodo in cui si è posta molta attenzione sui comportamenti responsabili nella gestione dei rifiuti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione come sopra riportata;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 3 della Legge 213/2012, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Con votazione resa in forma palese dai/dalle 10 Consiglieri/re presenti e votanti avente il seguente esito:

voti favorevoli: 10

voti astenuti: 0

voti contrari: 0

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione

Successivamente stante la necessità e l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Alle ore 16:52 la Presidente del Consiglio dichiara chiuso il Consiglio Comunale

Del che si è redatto il presente verbale

La Presidente del Consiglio Comunale
Firmato Digitalmente
Dott.ssa Michela FERRAIUOLO

La Segretaria Comunale
Firmato Digitalmente
Dott.ssa Giuseppina De Biase



COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

Proposta Consiglio Comunale N.21 /

Oggetto:
Approvazione Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2026.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

CONSIDERATO che in seguito all'istruttoria condotta, per quanto di competenza sotto l'aspetto tecnico, il provvedimento risulta

☒ rispettare ☐ non rispettare

la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ai sensi del combinato disposto dall'articolo 49 comma 1 e dall'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

ESPRIME sulla presente proposta di deliberazione PARERE in ordine alla regolarità tecnica

☒ favorevole ☐ non favorevole

VISTO: si attesta la regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio ZANELATO
Firmato Digitalmente



COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

Proposta Consiglio Comunale N.21 /

Oggetto:

Approvazione Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2026.

Il Responsabile del Servizio Finanziario:

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

In seguito all'istruttoria relativa alla verifica dei riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 49 comma 1 e dall'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

RILASCIA sulla presente proposta di deliberazione **PARERE** in ordine alla regolarità contabile



favorevole

☐ non favorevole

VISTO: si attesta la regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Claudio ZANELATO
Firmato Digitalmente

COMUNE DI CASTAGNETO PO – Città Metropolitana di Torino

Verbale n. 8 del 13/07/2026

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SU:**Aggiornamento al Regolamento per l'applicazione della TARI anno 2026**

Il giorno 13 luglio 2026, il sottoscritto Dott. Rosario Iorio, Revisore unico dei Conti del Comune di Castagneto Po, nominato con delibera consiliare n. 7 del 23/04/2025;

- **visto** l'art. 239 del TUEL, in base al quale il Revisore dei conti esprime il proprio parere sull'approvazione dei Regolamenti di applicazione dei tributi locali;
- **Visto** l'articolo 1, comma 527, della Legge 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- Il Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029, redatto secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF;
- **esaminata** la proposta di deliberazione n. 21, da sottoporre ad esame ed approvazione da parte del Consiglio Comunale, avente ad oggetto “**Approvazione Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2026**”;
- **dato atto che** per l'ambito territoriale del Comune di Castagneto Po le funzioni di Ente territorialmente competente, come definito dall'articolo 1 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, sono svolte dal Consorzio di Area Vasta CB 16;
- **sentito** il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi;

CONSIDERATO che:

- Il termine per l'approvazione del Piano Economico Finanziario e delle tariffe TARI è fissato al 31 luglio dell'anno di riferimento;
- Le entrate tariffarie previste assicurano la copertura integrale dei costi di gestione e investimento del servizio, secondo il principio "chi inquina paga" e in coerenza con i vincoli di finanza pubblica;

VERIFICATO che:

- I dati inseriti nel PEF risultano coerenti con le risultanze contabili dell'Ente e con i documenti di programmazione (DUP/Bilancio di Previsione);
- È stata operata la distinzione tra costi fissi e costi variabili, in conformità alle prescrizioni ARERA;

COMUNE DI CASTAGNETO PO – Città Metropolitana di Torino

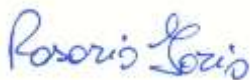
- Le tariffe proposte sono state calcolate sulla base dei costi efficienti del servizio;
- L'Ente ha previsto la copertura delle eventuali agevolazioni riconosciute (es. riduzioni per ISEE o per utenze disagiate) tramite risorse diverse dalla TARI, come per legge;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026, da parte dell'organo di vertice.

IL REVISORE

Dr. Rosario Iorio



COMUNE DI CASTAGNETO PO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2026

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 780.000,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.102	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.043	94,65	95,00
Numero UtENZE non domestiche	59	5,35	5,00

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,600	808,00	2.100,80
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,510	238,00	1.311,38
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,110	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,500	113,00	282,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,790	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,550	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,820	1.666,00	13.028,12
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	8,210	1.355,00	11.124,55
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,500	174,00	783,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,110	119,00	846,09
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,800	100,00	880,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,900	49,00	289,10
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,550	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,500	114,00	399,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,500	178,00	801,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,670	1.118,00	44.351,06
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,820	267,00	7.961,94
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,430	71,00	1.024,53
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,590	118,00	1.485,62
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,720	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,560	2.596,00	22.221,76

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **108.890,45**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

108.890,45 / 780.000,00 * 100 =

% Calcolata

13,96

% Corretta

10,00

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

780.000,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

108.890,45

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

671.109,55

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	129.241,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	210.081,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE339.322,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	129.241,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	122.778,95	94,65	95,00
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	6.462,05	5,35	5,00

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	210.081,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	189.072,90	86,04	90,00
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	21.008,10	13,96	10,00

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione per compost	0,00	15,00
Riduzione per compost+Esenzione immobile vuoto senza utenze	100,00	100,00
Riduzione per compost+Altre esenzioni	100,00	100,00
Riduzione per compost+Immobili in zona B	60,00	66,00
Esenzione immobile vuoto senza utenze	100,00	100,00
Esenzione immobile vuoto senza utenze+Immobili in zona B	100,00	100,00
Altre esenzioni	100,00	100,00
Esenzione ristrutturazione	100,00	100,00
Esenzione agricoltori	100,00	100,00
Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	100,00	100,00
Immobili vuoti destinati alla locazione / chiusura esercizi comm.	100,00	100,00
Immobili in zona B	60,00	60,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Riduzione per compost	13.007,00	88
	Riduzione per compost+Esenzione immobile vuoto senza utenze	114,00	1
	Riduzione per compost+Immobili in zona B	390,00	4
	Esenzione immobile vuoto senza utenze	1.593,00	10
	Esenzione immobile vuoto senza utenze+Immobili in zona B	94,00	1
	Altre esenzioni	1.677,00	8
	Esenzione ristrutturazione	211,00	1
	Esenzione agricoltori	58,00	
	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	1.238,00	
	Immobili in zona B	1.709,00	10
Utenza domestica (2 componenti)	Riduzione per compost	11.902,00	76
	Riduzione per compost+Altre esenzioni	130,00	1
	Riduzione per compost+Immobili in zona B	271,00	2
	Esenzione immobile vuoto senza utenze	1.174,00	12
	Altre esenzioni	248,00	2
	Esenzione ristrutturazione	88,00	1
	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	313,00	
	Immobili in zona B	1.679,00	10
Utenza domestica (3 componenti)	Riduzione per compost	7.096,00	44
	Esenzione immobile vuoto senza utenze	1.732,00	15
	Altre esenzioni	396,00	3
	Esenzione ristrutturazione	310,00	2
	Esenzione agricoltori	172,00	
	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	303,00	
	Immobili in zona B	1.987,00	10
Utenza domestica (4 componenti)	Riduzione per compost	7.509,00	37
	Riduzione per compost+Immobili in zona B	105,00	1
	Esenzione immobile vuoto senza utenze	184,00	2
	Altre esenzioni	222,00	1

	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	124,00	
	Immobili in zona B	416,00	2
Utenza domestica (5 componenti)	Riduzione per compost	1.992,00	9
	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	134,00	
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Riduzione per compost	311,00	2

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Altre esenzioni	1,00	1,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Altre esenzioni	225,00	225,00
Bar, caffè, pasticceria	Immobili vuoti destinati alla locazione / chiusura esercizi comm.	122,00	122,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	Altre esenzioni	48,00	48,00
	Immobili vuoti destinati alla locazione / chiusura esercizi comm.	70,00	70,00
Discoteche, night club	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	66,00	66,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	58.892,00	361	52.647,60	318,16
Utenza domestica (2 componenti)	56.188,40	318	53.065,40	283,28
Utenza domestica (3 componenti)	41.027,00	228	36.921,80	195,40
Utenza domestica (4 componenti)	23.957,00	112	23.114,40	101,59
Utenza domestica (5 componenti)	4.883,00	22	4.749,00	20,65
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	496,00	2	496,00	1,70

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	808,00	807,00	807,00
102-Campeggi, distributori carburanti	238,00	238,00	238,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	113,00	113,00	113,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	1.666,00	1.666,00	1.666,00
108-Uffici, agenzie	1.355,00	1.355,00	1.355,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	174,00	174,00	174,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	119,00	119,00	119,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	100,00	100,00	100,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	49,00	49,00	49,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	114,00	114,00	114,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	178,00	178,00	178,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.118,00	893,00	893,00
117-Bar, caffè, pasticceria	267,00	145,00	145,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	71,00	71,00	71,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	118,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	2.596,00	2.530,00	2.530,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	52.647,60	0,84	0,840	44.223,98	0,60864	32.043,44
Utenza domestica (2 componenti)	53.065,40	0,98	0,980	52.004,09	0,71008	37.680,68
Utenza domestica (3 componenti)	36.921,80	1,08	1,080	39.875,54	0,78254	28.892,79
Utenza domestica (4 componenti)	23.114,40	1,16	1,160	26.812,70	0,84050	19.427,65
Utenza domestica (5 componenti)	4.749,00	1,24	1,240	5.888,76	0,89847	4.266,83
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	496,00	1,30	1,300	644,80	0,94194	467,20
				169.449,87		122.778,59

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
122.778,95	/	169.449,87	=	0,72457

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Q_{tot} = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	318,16	0,60	1,00	0,600	190,90	92,35173	29.382,63
Utenza domestica (2 componenti)	283,28	1,40	1,80	1,400	396,59	215,48737	61.043,26
Utenza domestica (3 componenti)	195,40	1,80	2,30	1,800	351,72	277,05519	54.136,58
Utenza domestica (4 componenti)	101,59	2,20	3,00	2,200	223,50	338,62301	34.400,71
Utenza domestica (5 componenti)	20,65	2,90	3,60	2,900	59,89	446,36669	9.217,47
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,70	3,40	4,10	3,400	5,78	523,32646	889,65
					1.228,38		189.070,30

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot. Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q _{uv} (Kg)	
671.109,55	/	1.228,38	=	546,33709	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)	
189.072,90	/	671.109,55	=	0,28173	

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SomatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,320	807,00	258,24	0,18007	145,32
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,670	238,00	159,46	0,37702	89,73
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,380	0,00	0,00	0,21383	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,300	113,00	33,90	0,16881	19,08
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,070	0,00	0,00	0,60210	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,800	0,00	0,00	0,45017	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,950	1.666,00	1.582,70	0,53457	890,59
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,000	1.355,00	1.355,00	0,56271	762,47
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,550	174,00	95,70	0,30949	53,85
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,870	119,00	103,53	0,48956	58,26
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,070	100,00	107,00	0,60210	60,21
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,720	49,00	35,28	0,40515	19,85
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,920	0,00	0,00	0,51769	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,430	114,00	49,02	0,24197	27,58
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,550	178,00	97,90	0,30949	55,09
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,840	893,00	4.322,12	2,72352	2.432,10
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,640	145,00	527,80	2,04826	297,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,760	71,00	124,96	0,99037	70,32
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,540	0,00	0,00	0,86657	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,060	0,00	0,00	3,41002	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,040	2.530,00	2.631,20	0,58522	1.480,61
					11.483,81		6.462,06

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
6.462,05	/	11.483,81	=	0,56271

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,600	807,00	2.098,20	0,57938	467,56
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,510	238,00	1.311,38	1,22785	292,23
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,110	0,00	0,00	0,69303	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,500	113,00	282,50	0,55710	62,95
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,790	0,00	0,00	1,95876	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,550	0,00	0,00	1,45960	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,820	1.666,00	13.028,12	1,74261	2.903,19
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	8,210	1.355,00	11.124,55	1,82952	2.479,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,500	174,00	783,00	1,00278	174,48
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,110	119,00	846,09	1,58439	188,54
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,800	100,00	880,00	1,96099	196,10
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,900	49,00	289,10	1,31476	64,42
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,550	0,00	0,00	1,68244	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,500	114,00	399,00	0,77994	88,91
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,500	178,00	801,00	1,00278	178,49
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,670	893,00	35.425,31	8,84006	7.894,17
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,820	145,00	4.323,90	6,64509	963,54
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,430	71,00	1.024,53	3,21558	228,31
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,590	0,00	0,00	2,80556	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,720	0,00	0,00	11,07960	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,560	2.530,00	21.656,80	1,90751	4.826,00
					94.273,48		21.007,89

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
21.008,10	/	94.273,48	=	0,22284

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,840	0,72457	0,60864	0,600	546,33709	0,28173	92,35173
Utenza domestica (2 componenti)	0,980	0,72457	0,71008	1,400	546,33709	0,28173	215,48737
Utenza domestica (3 componenti)	1,080	0,72457	0,78254	1,800	546,33709	0,28173	277,05519
Utenza domestica (4 componenti)	1,160	0,72457	0,84050	2,200	546,33709	0,28173	338,62301
Utenza domestica (5 componenti)	1,240	0,72457	0,89847	2,900	546,33709	0,28173	446,36669
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,300	0,72457	0,94194	3,400	546,33709	0,28173	523,32646

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,320	0,56271	0,18007	2,600	0,22284	0,57938
102-Campeggi, distributori carburanti	0,670	0,56271	0,37702	5,510	0,22284	1,22785
103-Stabilimenti balneari	0,380	0,56271	0,21383	3,110	0,22284	0,69303
104-Esposizioni, autosaloni	0,300	0,56271	0,16881	2,500	0,22284	0,55710
105-Alberghi con ristorante	1,070	0,56271	0,60210	8,790	0,22284	1,95876
106-Alberghi senza ristorante	0,800	0,56271	0,45017	6,550	0,22284	1,45960
107-Case di cura e riposo	0,950	0,56271	0,53457	7,820	0,22284	1,74261
108-Uffici, agenzie	1,000	0,56271	0,56271	8,210	0,22284	1,82952
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,550	0,56271	0,30949	4,500	0,22284	1,00278
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,870	0,56271	0,48956	7,110	0,22284	1,58439
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,070	0,56271	0,60210	8,800	0,22284	1,96099
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,720	0,56271	0,40515	5,900	0,22284	1,31476
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	0,56271	0,51769	7,550	0,22284	1,68244
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,430	0,56271	0,24197	3,500	0,22284	0,77994
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	0,56271	0,30949	4,500	0,22284	1,00278
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,840	0,56271	2,72352	39,67 0	0,22284	8,84006
117-Bar, caffè, pasticceria	3,640	0,56271	2,04826	29,82 0	0,22284	6,64509
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,760	0,56271	0,99037	14,43 0	0,22284	3,21558
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	0,56271	0,86657	12,59 0	0,22284	2,80556
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,060	0,56271	3,41002	49,72 0	0,22284	11,07960
121-Discoteche, night club	1,040	0,56271	0,58522	8,560	0,22284	1,90751

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	122.778,95	189.072,90	311.851,85
ATTIVITA' PRODUTTIVE	6.462,05	21.008,10	27.470,15
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	129.241,00	210.081,00	339.322,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	32.043,44	29.382,63	61.426,07
Utenza domestica (2 componenti)	37.680,68	61.043,26	98.723,94
Utenza domestica (3 componenti)	28.892,79	54.136,58	83.029,37
Utenza domestica (4 componenti)	19.427,65	34.400,71	53.828,36
Utenza domestica (5 componenti)	4.266,83	9.217,47	13.484,30
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	467,20	889,65	1.356,85
Totale	122.778,59	189.070,30	311.848,89

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	145,32	467,56	612,88
Campeggi, distributori carburanti	89,73	292,23	381,96
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	19,08	62,95	82,03
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	890,59	2.903,19	3.793,78
Uffici, agenzie	762,47	2.479,00	3.241,47
Banche, istituti di credito e studi professionali	53,85	174,48	228,33
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	58,26	188,54	246,80
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	60,21	196,10	256,31
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	19,85	64,42	84,27
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	27,58	88,91	116,49
Attività artigianali di produzione beni specifici	55,09	178,49	233,58
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.432,10	7.894,17	10.326,27
Bar, caffè, pasticceria	297,00	963,54	1.260,54
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	70,32	228,31	298,63
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	1.480,61	4.826,00	6.306,61
Totale	6.462,06	21.007,89	27.469,95

TOTALE GETTITO	129.240,65	210.078,19	339.318,84
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%

Comune di Castagneto Po

Tariffe TARI 2026

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,840	0,72457	0,60864	0,600	546,33709	0,28173	92,35173
Utenza domestica (2 componenti)	0,980	0,72457	0,71008	1,400	546,33709	0,28173	215,48737
Utenza domestica (3 componenti)	1,080	0,72457	0,78254	1,800	546,33709	0,28173	277,05519
Utenza domestica (4 componenti)	1,160	0,72457	0,84050	2,200	546,33709	0,28173	338,62301
Utenza domestica (5 componenti)	1,240	0,72457	0,89847	2,900	546,33709	0,28173	446,36669
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,300	0,72457	0,94194	3,400	546,33709	0,28173	523,32646

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,320	0,56271	0,18007	2,600	0,22284	0,57938
102-Campeggi, distributori carburanti	0,670	0,56271	0,37702	5,510	0,22284	1,22785
103-Stabilimenti balneari	0,380	0,56271	0,21383	3,110	0,22284	0,69303
104-Esposizioni, autosaloni	0,300	0,56271	0,16881	2,500	0,22284	0,55710
105-Alberghi con ristorante	1,070	0,56271	0,60210	8,790	0,22284	1,95876
106-Alberghi senza ristorante	0,800	0,56271	0,45017	6,550	0,22284	1,45960
107-Case di cura e riposo	0,950	0,56271	0,53457	7,820	0,22284	1,74261
108-Uffici, agenzie	1,000	0,56271	0,56271	8,210	0,22284	1,82952
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,550	0,56271	0,30949	4,500	0,22284	1,00278
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,870	0,56271	0,48956	7,110	0,22284	1,58439
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,070	0,56271	0,60210	8,800	0,22284	1,96099
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,720	0,56271	0,40515	5,900	0,22284	1,31476
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	0,56271	0,51769	7,550	0,22284	1,68244
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,430	0,56271	0,24197	3,500	0,22284	0,77994
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	0,56271	0,30949	4,500	0,22284	1,00278
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,840	0,56271	2,72352	39,67 0	0,22284	8,84006
117-Bar, caffè, pasticceria	3,640	0,56271	2,04826	29,82 0	0,22284	6,64509
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,760	0,56271	0,99037	14,43 0	0,22284	3,21558
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	0,56271	0,86657	12,59 0	0,22284	2,80556
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,060	0,56271	3,41002	49,72 0	0,22284	11,07960
121-Discoteche, night club	1,040	0,56271	0,58522	8,560	0,22284	1,90751

COMUNE DI CASTAGNETO PO				
Regione	Piemonte			
Cluster [*]	3			
Forma di gestione	Consorzio tra Comuni			
Quantità di rifiuti previsti in tonnellate (N) [*]	780,00			
	Unità di misura	Coefficiente (A) [**]	Valore del Comune (B)	Componente del fabbisogno
				A
Intercetta		130,45		130,45
Cluster [*]		23,11		23,11
Forme di gestione associata		5,82	Consorzio tra Comuni	5,82
Economie e diseconomie di scale				1,91
Fattori di contesto		16,3		16,3
				A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture (da TABELLA 1 Linee guida)</i>				
Impianti regionali di incenerimento o co-incenerimento	n.	-1,88	2	-3,76
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	4,17	10	41,7
Discariche	n.	-2,53	12	-30,36
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio...		1,04	18,67	19,42
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e co-incenerimento		-0,13	34,6	-4,50
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali		-0,22	13,94	-3,07
				A*B
<i>Modalità di gestione del servizio</i>				
Presenza della raccolta domiciliare	si/no	14,71	1	14,71
Presenza dei centri di raccolta	si/no	-31,95	0	0,00
Presenza della raccolta su chiamata	si/no	10,49	1	10,49
<i>Contesto domanda/offerta</i>				
Raccolta differenziata dell'anno in corso	%		68,31	83,04
Distanza fra il comune e gli impianti [*]	km	0,18		2,42
				A/N
COSTO STANDARD UNITARIO [C]	€ per tonn			307,69
COSTO STANDARD COMPLESSIVO [D=N*C]	€			239.995,30

Art. 1 comma 653 della legge n. 147 del 2013 – Anno 2026

[**] valori di riferimento da tabella 2.6 DPCM 29/12/2016 all 3 costi 2023

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	Contingente Po			Contingente Po			Contingente Po			Contingente Po			Contingente Po		
	Costi del/i gestore/i diversi/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diversi/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diversi/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diversi/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diversi/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati - CRF	43.304	-	43.304	43.023	-	43.023	43.023	-	43.023	43.023	-	43.023	43.023	-	43.023
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	69.973	-	69.973	61.932	-	61.932	61.932	-	61.932	61.932	-	61.932	61.932	-	61.932
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CID	88.492	-	88.492	91.364	24.691	116.055	91.364	24.691	116.055	91.364	24.691	116.055	91.364	24.691	116.055
Costi operativi variabili preventivati di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 - CO^{Var}_{17.2}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili preventivati di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 - CO^{Var}_{17.3}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili preventivati di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 - CO^{Var}_{17.4}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili preventivati di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 - CO^{Var}_{17.5}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti alternativi variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 - CO^{New}₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti eco-alternativi variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 - CO^{New}₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di sharing - b	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	5.190	-	5.190	4.164	-	4.164	4.164	-	4.164	4.164	-	4.164	4.164	-	4.164
Ricavi derivanti dai contrapposizionari/custodi dai sistemi collettivi di compliance - AR_{sc}	15.118	-	15.118	12.440	-	12.440	12.440	-	12.440	12.440	-	12.440	12.440	-	12.440
Ricavi derivanti dai contrapposizionari/custodi dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing - b(AR_{sc} + AR_{sc,sh})	14.215	-	14.215	11.423	-	11.423	11.423	-	11.423	11.423	-	11.423	11.423	-	11.423
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RCM_{sc}	3.145	128	3.273	3.145	128	3.273	3.145	128	3.273	3.145	128	3.273	3.145	128	3.273
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno e - quota variabile RC-(C-I-Innov) _{sc,sh}			1.166	128	1.294	1.166	128	1.294	1.166	128	1.294	1.166	128	1.294	1.166
Oneri relativi all'IVA indeducibile - PARTE VARIABLE	-	22.123	22.123	-	22.427	22.427	-	22.427	22.427	-	22.427	22.427	-	22.427	22.427
TVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025 N/89	188.099	22.251	210.350	187.841	47.246	235.088	185.863	47.246	233.109	185.863	47.246	233.109			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	909	24.239	25.148	856	-	856	856	-	856	856	-	856	856	-	856
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARIC	2.292	32.736	35.028	1.875	32.575	34.450	1.875	32.575	34.250	1.875	32.575	34.250	1.875	32.575	34.250
Costi generali di gestione - CGG	13.577	-	13.577	20.046	-	20.046	20.046	-	20.046	20.046	-	20.046	20.046	-	20.046
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attributi costi - CO_{sc}	65	3.079	3.144	72	3.029	3.101	72	3.029	3.101	72	3.029	3.101	72	3.029	3.101
Costi comuni - CC	15.934	35.215	51.149	21.793	35.604	57.398	21.793	35.604	57.398	21.793	35.604	57.398	21.793	35.604	57.398
Ammortamenti - Amm	15.134	-	15.134	18.012	-	18.012	16.859	-	16.859	16.239	-	16.239	16.239	-	16.239
Accantonamenti - Ace	-	22.484	22.484	-	27.103	27.103	-	27.103	27.103	-	27.103	27.103	-	27.103	27.103
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	22.484	22.484	-	27.103	27.103	-	27.103	27.103	-	27.103	27.103	-	27.103	27.103
- di cui per rischi oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	11.894	-	11.894	12.630	-	12.630	11.422	-	11.422	10.273	-	10.273	10.273	-	10.273
Remunerazione delle immobilizzazioni in conto - R_{sc}	126	-	126	197	-	197	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 - CR_{capitale}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di uso del capitale - CR	27.154	22.484	49.639	30.839	27.103	57.943	28.281	27.103	55.384	24.812	27.103	53.915	24.812	27.103	53.915
Costi operativi fissi preventivati di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 - CO^{Fix}_{17.2}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi preventivati di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 - CO^{Fix}_{17.4}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili preventivati di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 - CO^{Var}_{17.2}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 - CO^{New}₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 - CO^{New}₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativo ai costi fissi - RCM_{sc}	1.174	1.504	2.678	1.336	1.504	2.841	155	585	740	155	585	740	155	585	740
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno e - quota fissa RC-(C-I-Innov) _{sc,sh}			155	585	740	740	155	585	740	155	585	740	155	585	740
Oneri relativi all'IVA indeducibile - PARTE FISSA	-	282	282	-	745	745	-	745	745	-	745	745	-	745	745
TVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025 N/89	45.172	84.244	129.416	54.845	64.956	119.801	51.085	64.038	115.123	49.316	64.038	113.354			
T_{fix} = T_{fix} + T_{fix} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025 N/89	233.271	107.870	341.141	242.486	113.939	356.425	236.948	113.020	349.968	235.179	113.020	348.199			
T_{fix} = T_{fix} + T_{fix} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025 N/89	233.271	104.615	339.786	242.486	112.203	354.689	236.948	111.284	348.232	235.179	111.284	346.462			
Grandezza Rete-Neziche															
Rendimento differenziale % - R_{sc}				70%			67%			67%			67%		
R _{sc} - R_{sc}				837			746			746			746		
Costo unitario effettivo - Costeff - Costeff (kg - [a-2])				37,44			46,33			45,57			47,60		
Benchmark di riferimento [cent/Kg] (fabbricazione standard/costo medio settore) - [a-2]				30,14			30,14			30,14			30,14		
Coefficiente di graduato															
Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata - y_r				0,00			0,00			0,00			0,00		
Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - y_r				-0,15			-0,15			-0,15			-0,15		
Indice - y				0,85			0,85			0,85			0,85		
Coefficiente di graduato - (1 + y)															
Verifica del limite di crescita															
g _{1,sc}				1,9%			1,9%			1,9%			1,9%		
Coefficiente di recupero di produttività - R_{sc}				0,10%			0,10%			0,10%			0,10%		
Coeff. Potenziamento del servizio - R_{sc}				3,00%			3,00%			3,00%			3,00%		
Coeff. per recupero infrazione CR_{sc}				0,00%			0,00%			0,00%			0,00%		
Formule per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - f_{sc}				4,90%			4,90%			4,90%			4,90%		
f_{sc}				1,0485			1,0485			1,0485			1,0485		
T_{fix}				339.764			354.889			348.232			346.462		
T_{fix,sc}				219.704			210.350			235.088			233.109		
T_{fix,sc}				125.697			129.436			119.801			115.123		
T_{fix,sc}				345.401			337.786			354.889			348.232		
T_{fix,sc}				6.9857			1,0444			6.9815			6.9846		
T_{fix,sc} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della (T_{fix}, T_{fix,sc})				339.764			354.889			348.232			346.462		
T															
Rendimento distribuzione della (T _{fix} , T _{fix,sc})															
Rendimento distribuzione della (T _{fix} , T _{fix,sc})															
T_{fix}+T_{fix,sc} dopo distribuzione della (T_{fix}, T_{fix,sc})	188.099	22.251	210.350	187.841	47.246	235.088	185.863	47.246	233.109	185.863	47.246	233.109			
T_{fix} + T_{fix,sc} dopo distribuzione della (T_{fix}, T_{fix,sc})	45.172	84.244	129.416	54.845	64.956	119.801	51.085	64.038	115.123	49.316	64.038	113.354			
T_{fix} + T_{fix,sc} dopo distribuzione della (T_{fix}, T_{fix,sc})	233.271	104.615	339.786	242.486	112.203	354.689	236.948	111.284	348.232	235.179	111.284	346.462			
Detrazioni di cui al comma 4.3 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			269			269			269			269			269
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			195			195			195			195			195
T_{fix} + T_{fix,sc} dopo distribuzione della (T_{fix}, T_{fix,sc})			210.081			234.879			232.940			230.845			229.845
T_{fix} + T_{fix,sc} dopo distribuzione della (T_{fix}, T_{fix,sc})			129.241			119.626			114.938			113.139			113.139
T_{fix} + T_{fix,sc} dopo le detrazioni di cui al comma 4.3 della Determina 1/DTAC/2025			339.322			354.425			347.748			345.918			
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
QUALITA'															
Macro Indicatore #1															
R1 -															
Classe R1 -	0,50														
Obiettivo R1 -	E														
Classe obiettivo R1 -	0,56														
Obiettivo obiettivo R1 -	D														
Macro Indicatore #2															
R2 -															
Classe R2 -	G														
Obiettivo R2 -	G														
Classe obiettivo R2 -	0,10														
Obiettivo obiettivo R2 -	G														
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornato															
ARTM_{sc} al di partenza	20.073														
CRDTM_{sc} al di partenza	32.488														
H di partenza	61,8%														
Classe di partenza	C														
H target 2024	63,9%														
Classe target 2024	C														
Calcolo H effettivo															
ARTM_{sc} al effettivo	15.220														
CRDTM_{sc} al effettivo	53.494														
H effettivo	28,6%														
Classe H effettivo	G														
H target biennale da conseguire nell'anno o da verificare nel PEF n°2	35,5%														
Classe H target	F														
Efficienza H															
ARTM_{sc} al riclassificato	15.220														
CRDTM_{sc} al riclassificato	24.051														
H riclassificato	63,9%														
Componente CDRTM_{sc}	29.441														